

Cervelli in fuga da Salerno l'esodo degli under 34 all'estero 3.514 in due anni

I dati Istat relativi all'intera provincia: a marzo il maggior numero di addii



Gianluca Sollazzo

Scappare dall'Italia per cercare un lavoro migliore e una valorizzazione del proprio talento. Soprattutto di natura economica. Sono questi, in estrema sintesi, i motivi che spingono i giovani laureati salernitani a emigrare all'estero. Quelli che lo fanno sono sempre di più. Spulciando i flussi anagrafici dell'Istat, in provincia di Salerno tra il 2022 e il 2023 hanno fatto valigia e si sono trasferiti all'estero ben 3.514 giovani tra i 19 e i 34 anni.

I NUMERI

L'anno scorso i giovani "cervelli" di casa nostra che hanno deciso di salutare Salerno e la sua provincia sono stati esattamente 1.676. Di questi 207 erano del capoluogo. L'anno precedente trend quasi identico. Le fughe di cervelli del 2022 sono state 1.838 in provincia. Nel 2023 il mese che ha fatto registrare il boom di addii è stato quello di

marzo con 195 partenze, seguito dal mese di aprile (183) e dal mese di gennaio (181). La meta preferita per la "fuga" è quasi sempre l'Ue: molti scappano e sempre meno rientrano. È così che si determina una riduzione complessiva di ben 3.514 ragazzi under 34 emigrati definitivamente. Scappare per cercare lavoro o andare a studiare all'estero è secondo la Cgia di Mestre una piaga al pari della dispersione scolastica, sottolineando che sono due problematiche estremamente delicate che, tuttavia, continuano ad avere, da parte dell'opinione pubblica, livelli di attenzione molto diversi. Con sempre meno giovani secondo gli Artigiani di Mestre - e per una parte importante di essi con un livello di istruzione insufficiente, per tantissime imprese trovare del personale preparato da inserire nei processi produttivi sarà una missione impossibile. In Campania, secondo i dati rilanciati ieri dalla Cgia, nel 2022 sono stati 4.496 i giovani in fuga verso l'estero. Ma ritorniamo alla situazione del nostro territorio. L'unico dato confortante, che lascia almeno un barlume di speranza in fondo al tunnel delle fughe all'estero dei nostri giovani, è rappresentato dal fatto che nel 2019, prima dell'era pandemica, i giovani salernitani a emigrare erano molto di più. Nel 2019 infatti i giovani under 34 emigrati all'estero sono stati 2.884 in provincia, circa 1.200 in più rispetto a quelli scappati dalla loro terra nel 2023. È questo l'unico dato che lascia un po' di margini alla speranza.

LE PROSPETTIVE

La vera scommessa è valorizzare le nostre eccellenze giovanili nel salernitano o nel resto della Campania. Come? Prima di tutto puntando ad attrarre i giovani cervelli a studiare nelle università campane, coltivando a casa loro i loro talenti, le loro aspirazioni professionali. Un'altra fetta di azioni da intraprendere va programmata già dagli anni della scuola, puntando a programmare percorsi di alternanza scuola-lavoro sempre più di qualità in modo da dare ai nostri giovani una prospettiva di futuro spendibile nelle imprese del nostro territorio. Capitolo dispersione scolastica, l'altra piaga evidenziata ieri dal dossier della Cgia di Mestre. Nei prossimi giorni l'Ufficio scolastico regionale diramerà il dossier aggiornato sull'andamento delle segnalazioni di evasione scolastica nella prima parte dell'anno scolastico ancora in corso. A trapelare è una moderata "fiducia", perché sembra che i numeri degli studenti salernitani segnalati alla Procura minorile non siano superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. L'unico aspetto critico è la frequenza, rappresentato dalle troppe assenze totalizzate dagli studenti nel corso del primo quadrimestre. Solo in Campania, nel corso del 2022, secondo la Cgia di Mestre, sono stati 72 mila i ragazzi che hanno abbandonato gli studi, circa 11 mila nel salernitano. Numeri allarmanti che hanno ricadute sul futuro del tessuto sociale locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA